

D.Lgs 105/2015
"SEVESO"

L. 68/2015 – ECOREATI



D.Lgs 152/06 e s.m.i. - TUA

Il disastro ambientale fra "Seveso" ed Ecoreati

Marcello Mossa Verre

Winter School ASSOARPA 2017

INCIDENTE DI SEVESO

Impianto chimico per la produzione di TCP (2,4,5-Triclorofenolo) a partire da 1,2,4,5-Tetraclorobenzene e Soda Caustica in presenza di glicole etilenico.

Evento 10 Luglio 1976 - Si disperde una nube di 6 tonnellate di prodotto, con 1 kg di diossina.

Conseguenze: nessun morto, insorgenza di cloracne sulla popolazione (250 persone) ed area limitrofa resa inabitabile. In diverse condizioni meteorologiche la nube avrebbe potuto colpire un'area con 30.000 abitanti

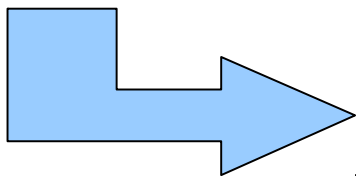
Le responsabilità del disastro: il direttore ed il vicedirettore dell'ICMESA sono arrestati il 21 luglio 1976 per disastro colposo;



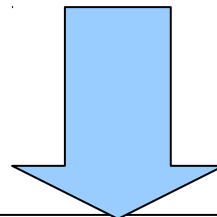
o) «incidente rilevante»: un evento quale un'emissione, un incendio o un'esplosione di grande entità, dovuto a sviluppi incontrollati che si verificano durante l'attività di uno stabilimento soggetto al presente decreto e che dia luogo a un pericolo grave, immediato o differito, per la salute umana o l'ambiente, all'interno o all'esterno dello stabilimento, e in cui intervengano una o più sostanze pericolose;

La definizione di incidente rilevante non prevede **“quantificazioni”** ma...

D.Lgs 105/2015



Nell'Allegato 6 al D.Lgs 105/2015 sono presenti alcuni criteri



ALLEGATO 6

**Criteri per la notifica di un incidente rilevante alla Commissione
(di cui all'art. 26)**

PARTE I

Ogni incidente rilevante di cui al punto 1 o avente almeno una delle conseguenze descritte ai punti 2, 3, 4 e 5 deve essere notificato alla Commissione.

LA “QUANTIFICAZIONE” DEL DANNO: IL CRITERIO DI AMPIEZZA

3. Conseguenze immediate per l'ambiente:

D.Lgs 105/2015

a) danni permanenti o a lungo termine causati agli habitat terrestri:

- i. 0,5 ha o più di un habitat importante dal punto di vista dell'ambiente o della conservazione e protetto dalla normativa;
- ii. 10 ha o più di un habitat più esteso, compresi i terreni agricoli;

b) danni rilevanti o a lungo termine causati a habitat di acqua superficiale o marini:

- i. 10 km o più di un fiume o canale;
- ii. 1 ha o più di un lago o stagno;
- iii. 2 ha o più di un delta;
- iv. 2 ha o più di una zona costiera o di mare;

c) danni rilevanti causati a una falda acquifera o ad acque sotterranee:

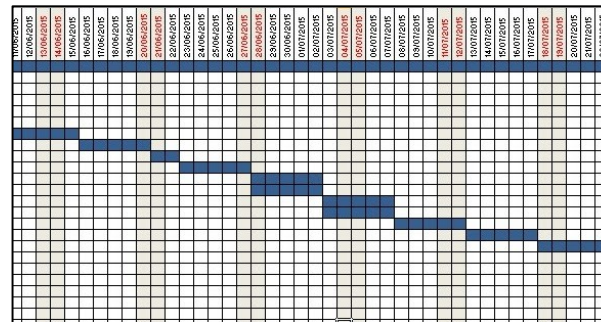
1 ha o più.

LA “QUANTIFICAZIONE” DEL DANNO: IL CRITERIO TEMPORALE

D.M. 09/05/2001 “*Requisiti minimi di sicurezza in materia di pianificazione urbanistica e territoriale per le zone interessate da stabilimenti a rischio di incidente rilevante.*”

Le categorie di danno ambientale sono così definite:

- **Danno significativo:** danno per il quale gli interventi di bonifica e di ripristino ambientale dei siti inquinati, a seguito dell'evento incidentale, possono essere portati a conclusione presumibilmente **nell'arco di due anni** dall'inizio degli interventi stessi;
- **Danno grave:** danno per il quale gli interventi di bonifica e di ripristino ambientale dei siti inquinati, a seguito dell'evento incidentale, possono essere portati a conclusione presumibilmente in un **periodo superiore a due anni** dall'inizio degli interventi stessi;



IL 2015, UN ANNO DI NOVITA': DALLA L.68/2015 AL D.LGS 105/2015

Il sistema sanzionatorio penale (prima della riforma)

Distinzione	Tipo di sanzione	Fattispecie TUA	Fattispecie c.p.
Delitti	ergastolo/reclusione/multa	<ul style="list-style-type: none"> - Art. 260 TUA (attività organizzata traffico illecito rifiuti) - Art. 256 bis (combustione illecita di rifiuti) 	<ul style="list-style-type: none"> - <u>Art. 434</u> (disastro doloso) - <u>Art. 449</u> (disastro colposo) - Art. 635 (danneggiamento doloso)
Contravvenzioni	arresto/ammenda	- Tutte le altre	<ul style="list-style-type: none"> - Art. 569 (disturbo della quiete pubblica) - Art. 674 (getto pericoloso di cose)

Due definizioni di: INQUINAMENTO AMBIENTALE

D.Lgs 152/06 e s.m.i.

Art. 5 TUA

Definizione di inquinamento:
l'introduzione diretta o indiretta, a seguito di attività umana, di sostanze, vibrazioni, calore o rumore o più in generale di agenti fisici o chimici, nell'aria, nell'acqua o nel suolo, che potrebbero nuocere alla salute umana o alla qualità dell'ambiente, causare il **deterioramento** dei beni materiali, oppure danni o perturbazioni a valori ricreativi dell'ambiente o ad altri suoi legittimi usi

L. 68/2015

Art. 452-bis

Definizione di inquinamento:

[..] una **compromissione** o un **deterioramento significativi e misurabili[*]**:

- 1) delle acque o dell'aria, o di porzioni estese o significative del suolo o del sottosuolo;
- 2) di un ecosistema, della biodiversità, anche agraria, della flora o della fauna

[*] questa locuzione è stata preferita a quella di **“rilevante”** che rischiava di violare il principio di determinatezza della fattispecie ex art. 25 comma 2 della Costituzione

INQUINAMENTO AMBIENTALE

Oggettiva possibilità di quantificazione, tanto con riferimento alle matrici aggredite che ai parametri scientifici (biologici, chimici, organici, naturalistici, ...) dell'alterazione

[..] significativi e misurabili: LA MISURABILITA' →

► Richiama quantificazione e gradazione del danno ambientale, di cui all'art. 18 della **legge 8 luglio 1986, n. 349**.

► Riprende la definizione di danno ambientale di cui all'**art. 300 del Codice dell'Ambiente** (“qualsiasi deterioramento significativo e misurabile, diretto o indiretto, di una risorsa naturale o dell'utilità assicurata da quest'ultima”)

L'Inquinamento ambientale copre un ampio spettro, in progressione:

Superamento delle concentrazioni soglie di rischio (**CSR**) – punito dalla diversa fattispecie di pericolo prevista dall'art. 257 del D. Lgs. 152 del 2006, ove non seguito dalla bonifica del sito

Disastro, che pretende una alterazione “irreversibile o particolarmente onerosa” dell'ecosistema

Art 452 bis - inquinamento ambientale SANZIONI

E' punito con la **reclusione da due a sei anni e con la multa da euro 10.000 a euro 100.000** chiunque abusivamente cagiona una compromissione o un deterioramento significativi e misurabili.....:

.....

Quando l'inquinamento è prodotto in un'area naturale protetta o sottoposta a vincolo paesaggistico, ambientale, storico, artistico, architettonico o archeologico, ovvero in danno di specie animali o vegetali protette, la pena è aumentata

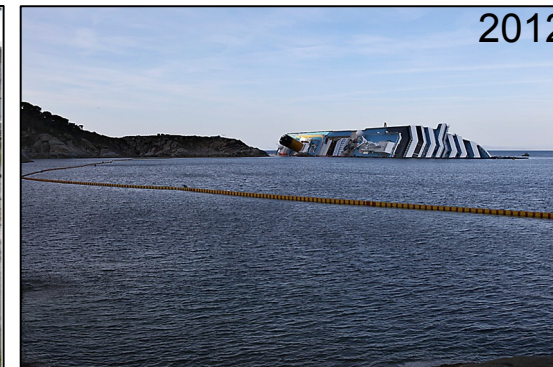
La definizione di: DISASTRO AMBIENTALE

Prima della L. 68/2015 la fattispecie di “disastro ambientale” veniva ricondotta a quella di “altro disastro” (cd. disastro “innominato”) di cui all’**art. 434 del codice penale**; questa fattispecie era nativamente più incentrata sul danno alla persona.



Introduzione dell’art. **452-quater cod. pen.**: costituiscono disastro ambientale **alternativamente***: 1) l’alterazione irreversibile dell’equilibrio di un ecosistema;
2) l’alterazione dell’equilibrio di un ecosistema la cui eliminazione risulti particolarmente onerosa e conseguibile solo con provvedimenti eccezionali;
3) l’offesa alla pubblica incolumità in ragione della rilevanza del fatto per l’estensione della compromissione o dei suoi effetti lesivi ovvero per il numero delle persone offese o esposte a pericolo [***cioè lesione del bene protetto (l’ambiente) o attentato alla pubblica incolumità**]

► carattere di prorompente diffusione che esponga a pericolo collettivamente un numero indeterminato di persone (Cass. pen., sez. IV, 9.3.2009, n. 18974)



Art 452 quater - disastro ambientale SANZIONI

Fuori dai casi previsti dall'articolo 434, chiunque abusivamente cagiona un disastro ambientale **è punito con la reclusione da cinque a quindici anni.**

.....

Quando il disastro è prodotto in un'area naturale protetta o sottoposta a vincolo paesaggistico, ambientale, storico, artistico, architettonico o archeologico, ovvero in danno di specie animali o vegetali protette, la pena è aumentata

Circolare DT n. 1 del 15.02.2017 "Ecoreati"

Criteri guida generali per la valutazione degli effetti e dell'entità delle conseguenze ambientali dei reati

MAGNITUDO

PROBABILITA'

valutazione circa il verificarsi del pericolo per l'ambiente

valutazione circa il verificarsi del danno all'ambiente

Effetti sui fattori di pressione conseguenti alla violazione

Impatti sull'ambiente conseguenti alla violazione

Assenza di pericolo

Pericolo eventuale

Pericolo concreto e attuale

assenza di incremento delle pressioni

assenza di alterazioni degradanti

318-bis del TUA

318-bis del TUA

non estinguibile

presenza di incremento delle pressioni

alterazioni degradanti stimabili ma non misurabili

318-bis del TUA

318-bis del TUA

non estinguibile

presenza di incremento delle pressioni

alterazioni degradanti misurabili ma con compromissioni/deterioramenti non significativi

318-bis del TUA

318-bis del TUA

non estinguibile

presenza di incremento delle pressioni

alterazioni degradanti misurabili con compromissioni/deterioramenti significativi

452 Bis del CP

452 Bis del CP

452 Bis del CP

presenza di incremento delle pressioni

alterazioni degradanti misurabili con compromissioni/deterioramenti significativi e morte o lesioni personali in conseguenza del reato di cui all'art. 452-bis CP

452 Ter del CP

452 Ter del CP

452 Ter del CP

presenza di incremento delle pressioni

alterazioni degradanti irreversibili o difficilmente reversibili o comportanti offesa alla pubblica incolumità

452 quater del CP

452 quater del CP

452 quater del CP

Impatto ambientale: l'alterazione qualitativa e/o quantitativa, diretta ed indiretta, a breve e a lungo termine, permanente e temporanea, singola e cumulativa, positiva e negativa dell'ambiente. (v. art. 5, co. 1, lett. c, D.Lgs. 152/06)

Compromissioni/deterioramenti non significativi: alterazioni che comportano la degradazione della qualità dell'ambiente, ma che (alternativamente):

- a) non siano causa certa o presumibile di superamento degli standard di qualità previsti per legge;
- b) risultino reversibili in breve termine attraverso processi rigenerativi naturali;
- c) risultino rimuovibili facilmente o in breve termine attraverso l'intervento umano.

Compromissioni/deterioramenti significativi: alterazioni che comportano la degradazione della qualità dell'ambiente e che (alternativamente):

- a) siano causa certa o presumibile di superamento degli standard di qualità previsti per legge;
- b) possano compromettere i legittimi usi dell'ambiente in quanto non reversibili in breve termine attraverso processi rigenerativi naturali o non rimuovibili facilmente o in breve termine attraverso l'intervento umano.

Alterazione difficilmente reversibile: alterazione dell'equilibrio di un ecosistema la cui eliminazione risulti particolarmente onerosa e conseguibile solo con provvedimenti eccezionali. (v. art. 452-quater, CP)

Assenza di pericolo: assenza di modifica del rischio di alterazioni degradanti.

Pericolo eventuale: incremento della probabilità di alterazioni degradanti, ma con pericolo di compromissioni/deterioramenti significativi escluso o altamente improbabile o condizionato da circostanze non effettivamente presenti.

Pericolo concreto e attuale: Probabilità significativa di alterazioni degradanti con pericolo di compromissioni/deterioramenti significativi connesso a circostanze effettivamente presenti.



Grazie !